

βιβλιοπαρουσίαση

VERSO UNA DIDATTICA LINGUISTICA RIFLESSIVA. PERCORSI DI FORMAZIONE INIZIALE PER INSEGNANTI DI ITALIANO COME LINGUA NON MATERNA

Η Domenica Minniti-Γκώνια, αναπληρώτρια Καθηγήτρια Ιταλικής Γλωσσολογίας στο Πανεπιστήμιο Αθηνών, παρουσιάζει τον τόμο

Adriana Arcuri, Egle Mocciaro

VERSO UNA DIDATTICA LINGUISTICA RIFLESSIVA. PERCORSI DI FORMAZIONE INIZIALE PER INSEGNANTI DI ITALIANO COME LINGUA NON MATERNA

Scuola di Lingua italiana per Stranieri dell'Università di Palermo, 2014

Il volume nasce per fare il punto sulle esperienze che la didattica delle lingue non materne pone in modo sempre più stringente. Esso è destinato a neolaureati o docenti di italiano come lingua straniera privi di una formazione specifica, o a chi occupandosi a vario titolo del settore voglia confrontarsi con le esperienze messe a punto a Palermo e con le scelte scientifiche e metodologiche su cui esse si fondano.

Il volume è articolato in quattro parti. Nella prima, M. D'Agostino, coordinatore del Master e direttore della Scuola di Lingua italiana per Stranieri, delinea il quadro dei riferimenti storici, etico-politici e normativi che segnano l'orizzonte di senso del Master e che hanno le radici nel valore del plurilinguismo. I primi due interventi della seconda parte presentano le

Verso una didattica linguistica riflessiva

Percorsi di formazione iniziale per insegnanti di italiano come lingua non materna o curo di Adriana Arcuri e Egle Mocciaro

Scuola di Lingua italiana per Stranleri Università di Palermo.

scelte relative agli aspetti didattici e linguistici e alle loro interconnessioni, che fondano tutte le scelte successive; gli altri interventi approfondiscono in modo fortemente interrelato diversi aspetti del modo in cui nel Master si costruisce la professionalità del docente di italiano come lingua non materna. Essi sono dedicati, infatti, al tirocinio, alla valutazione e alla scrittura autobiografica. Concludono la prima parte due interventi relativi ai documenti europei costitutivi per la professionalità docente, utilizzati nel Master e citati in tutti gli altri contributi: il Portfolio

europeo per la formazione degli insegnanti di lingua e il Quadro europeo di riferimento per le lingue.

La terza parte del volume descrive le diverse prospettive metodologiche che caratterizzano gli interventi formativi (Error Analysis, l'insegnamento della pragmatica e il metodo task-based, il testo letterario nella didattica dell'italiano, l'italiano per scopi specialistici e la valutazione certificatoria; comprende, inoltre, contributi sulle risorse funzionali alla professione, come l'intervento sull'e-learning e quello sui repertori di software e l'intervento sui materiali didattici (Ignazzitto).

La quarta parte del volume contiene undici interventi dedicati all'insegnamento dell'italiano in varie parti del mondo, a cura di docenti (italiani e non) che insegnano italiano LS. Si tratta di esperienze condotte in realtà diverse, da un punto di vista sia geografico sia istituzionale, ad esempio quelle dell'Università di Atene, e che definiscono un panorama interessante e articolato. In molti casi esse sono realizzate in università che hanno rapporti di collaborazione scientifica con l'università di Palermo e, in particolare, con la Scuola Lingua di italiana per Stranieri. È anche grazie a queste relazioni che il Master si proietta in una prospettivainternazionale, non solo europea, indispensabile al respiro culturale e scientificoche lo caratterizza.

Λόγιος γλωσσικός πλούτος

Συγγραφέαs: Πασιαθής Απ.Λάμπρος Εκδόσειs: Bookstars-Free Publishing Κατηγορία: Λεξικά Εθθηνικά

Περιγραφή: Με το ανά χείρας βιβλίο του «ΛΟ-ΓΙΟΣ ΓΛΩΣΣΙΚΟΣ ΠΛΟΥΤΟΣ» ο συγγραφέαs θέλει να περάσει το μήνυμα ότι η γλώσσα που καλείται σήμερα να υπηρετήσει ολόκληρο το φάσμα των δραστηριοτήτων μας δεν είναι n απλή Δημοτική της καθημερινότητας, όπως την ξέρουμε μέσα από τη λογοτεχνία, την ποίηση και τον προφορικό λόγο, αλλά κάτι ευρύτερο: Μόνο σ' αυτό το «ευρύτερο» μπορούν να χωρέσουν οι επιστήμες, οι τέχνες και οι πάσης φύσεως κλάδοι της ανθρώπινης δραστηριότητας. Και αυτό το «ευρύτερο» το εκφράζει μόνο ο όρος «Νεοελληνική», όπως αυτός έγινε επισήμως αποδεκτός, και όχι η απλή Δημοτική. Είναι η σύγχρονη μορφή της υπερτρισχιλιετούς αδιάλειπτης ζωντανής γλώσσας μαs. Κέρδοs έχουμε, αν αυτή την ευρύτητα της Νεοελληνικής την εμπλουτίζουμε διαρκώς με

λεκτικά στοιχεία απαράμιλλης ακριβολογίαs και καλλιέπειας από τις αστείρευτες γλωσσικές πηγές των προγόνων μας. Έγνοια του συγγραφέα είναι η διαφύλαξη και εκμετάλθευση της βαρύτιμης εθνικής κθηρονομιάς μας. Θέλει να αποτρέψει Έλληνες και ελληνομαθείς να αποκοπούν – είτε ακουσίως είτε εκουσίως (το δεύτερο είναι χειρότερο) – από τον ομφάλιο λώρο της ιστορικής μας γλωσσικής συνέχειας. Να μη διστάζουν να χρησιμοποιούν λέξεις και φράσεις από την αρχαία, τη βυζαντινή και τη νεότερη πόγια γπώσσα. Έτσι, και απελευθερωμένοι θα νιώθουν από ψευτοδιλήμματα του τύπου «τι είναι και τι δεν είναι δόκιμο για χρήση», αλλά και με αισθητική καλλιέπεια θα ομορφαίνουν το λόγο τουs. As έχουν υπόψη τους την ευστοχότατη επισήμανση του Χρ. Γιανναρά, ότι «είναι αδύνατη η ζωντανή επιβίωση και συνέχεια μιας ιστορικής γλώσσαs, αν τα μεταγενέστερα ιδιώματα δεν αντλούν συνεχώς από τα προγενέστερα».

